



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO
CGIL SARDA
SEGRETERIA

23 novembre 2007: COMUNICATO FORMAZIONE PROFESSIONALE

La CGIL prende atto positivamente che i capigruppo di maggioranza del Consiglio Regionale, sostenendo il buon diritto dei lavoratori della Formazione Professionale allo stipendio e al lavoro, hanno riconfermato per iscritto l'impegno a rivedere e rendere realizzabili le norme di ricollocamento del personale di cui alla L. 42 presso gli Enti Locali, così come l'impegno alla proroga della stessa L. 42, come misura necessaria per fronteggiare l'emergenza, in mancanza dell'attuazione da parte della Giunta degli Accordi siglati con le organizzazioni sindacali nel 2007.

“E' senz'altro il risultato congiunto delle lotte dure e faticose dei lavoratori e delle lavoratrici della formazione professionale condotta durante tutto l'anno – hanno commentato Giannarita Mele e Peppino Loddo- e dell'azione tempestiva dei sindacati confederali e di categoria rivolta ai capigruppo e alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale”.

Misure importanti, se saranno confermate in Finanziaria, ma non ancora sufficienti per la CGIL a offrire tutela e sicurezza per tutti i lavoratori del settore e a garantire la funzione della formazione professionale: **“infatti – sottolineano Mele e Loddo – non risulta purtroppo esplicitato dai capigruppo l'impegno a tutelare anche l'altro personale impegnato nella Formazione Professionale, facente capo alla L. 47, che ormai è in cassa integrazione dal mese di marzo 2007 senza prospettive concrete di rientrare al lavoro”.**

La CGIL pertanto ritiene fondamentale, oltre agli impegni già presi, anche la necessità di un **buon piano di formazione per l'anno 2008**, attraverso l'utilizzo prioritario di tutto il personale impegnato nella formazione professionale, e che risponda alle aspettative dei giovani e alle esigenze del sistema produttivo.

“Senza formazione non c'è futuro per il settore della formazione professionale – hanno concluso Mele e Loddo –. Così come, in attesa del ricollocamento negli Enti Locali, è necessario procedere subito alla mobilità dei lavoratori L. 42 nei centri regionali di formazione professionale, garantendo per tutti sia le attività formative che gli stipendi”.

La CGIL quindi, insieme ai lavoratori, non solo vigilerà sull'andamento della vertenza in Consiglio regionale, ma chiede anche con forza alla Giunta di onorare gli accordi già siglati e di perfezionarli.